

# Scuola 24

## Lavoro record con i diplomi Its In arrivo altri 700 milioni

**Formazione terziaria.** L'occupabilità degli Istituti tecnologici superiori sale all'86,5% ma restano una realtà di nicchia con appena 20mila iscritti

**Eugenio Bruno Claudio Tucci**

È un sistema formativo che, passando gli anni e cambiando i governi, si conferma un canale d'ingresso privilegiato di giovani (qualificati) nel mercato del lavoro: gli Istituti tecnologici superiori, Its Academy, che in un decennio di operatività hanno registrato un tasso di occupazione medio dell'81,8%, con una coerenza di oltre il 90% tra formazione teorica-privata e attività svolta. Numeri record per una filiera d'avanguardia che spazia dalla meccanica al sistema moda e agroalimentare, e che ha aperto con un impegno alla co-progettazione delle attività con le imprese per disegnare corsi su misura rispetto alle esigenze reali di lavoro. Con la ripartenza economica del 2021, in uscita dall'anno più duro del Covid, gli Its Academy hanno fatto registrare il tasso di occupazione migliore di sempre (86,5%), con una coerenza di oltre il 93% e una crescita di contratti a tempo indeterminato e di apprendistato, come emerge dall'ultimo monitoraggio Indire, in corso di pubblicazione, coordinato dalla prima ricercatrice Antonella Zucaro.

ca. Non a caso, da sempre, i migliori Its Academy sono quelli strettamente legati alle aziende.

«I monitoraggi annuali condotti dal nostro Istituto - sottolinea Cristina Grieco, presidente di Indire ed esperta di Its - evidenziano lo sviluppo nel tempo di diversi fattori che caratterizzano il sistema Its Academy: la governance a rete con molti stakeholder, l'alto grado di autonomia, le ore di formazione dedicate alla didattica esperienziale e operativa con una prevalenza di stage e laboratori. Tra le dimensioni di crescita in questi anni emerge come il sistema degli Its Academy presenti un'elevata capacità di innovare i contenuti, i metodi di insegnamento e la strumentazione laboratoriale».

Il punto è che gli Its Academy sono una realtà ancora da far decollare: oggi le Fondazioni (che gestiscono gli Its) sono 130, e gli studenti frequentanti poco più di 20mila. La sfida è far conoscere gli Istituti tecnologici superiori e i loro "ambasciatori" migliori, vale a dire gli stessi studenti. Ed è con questo spirito che Confindustria ospiterà dopo domani a Frosinone gli "Stadi generali dell'Orientamento" alla presenza di Istituzioni ed esponenti di governo. Per la prima volta in uno stadio (il Benito Sturpe del capoluogo ciociaro) arriveranno da tutt'Italia 4mila ragazzi (un numero record, quattro volte la precedente edizione svoltasi a maggio 2022 all'Auditorium Parco della Musica a Roma, ndr) che ascolteranno da loro coetanei le opportunità e vantaggi collegati a questi percorsi (di norma biennali, post diploma). Per l'occasione scenderà in campo una "Nazionale azzurra" composta da undici studenti dei migliori corsi Its per area tecnologica. Il portiere sarà Samir Nasim, egiziano, studente dell'Its Meccatronico del Lazio di Frosinone (un'altra eccellenza formativa) assunto con un contratto di apprendistato in Sicamb.

I fondi di una variabile cruciale per far crescere la filiera. A tal fine il Pnrr destina 1,5 miliardi complessivi: i primi 500 milioni per i laboratori sono stati già distribuiti e nei prossimi giorni il ministro Valditarà sbloccherà gli altri 700 milioni volti a incrementare il numero di corsi. In queste ore è in corso una trattativa con le Regioni sui criteri di riparto (si sta discutendo su 40% in base agli iscritti, 60% in base ai diplomati con un possibile criterio integrativo per intercettare anche le nuove Fondazioni Its Academy). Governo e Regioni si sono invece già accordati sui primi tre decreti attuativi su commissioni d'esame, regole statutarie e comitato nazionale (la riforma, la legge 99/2022, ne prevede per essere pienamente operativa). L'obiettivo è arrivare al 2026 con almeno il raddoppio degli studenti iscritti. Una sfida impegnativa ma fondamentale per avvicinarci ai Paesi dove la formazione tecnico-professionale è una realtà già da tempo strutturata (in Germania, ad esempio, nei percorsi "Higher-Vet" sono iscritti circa 800mila ragazzi).

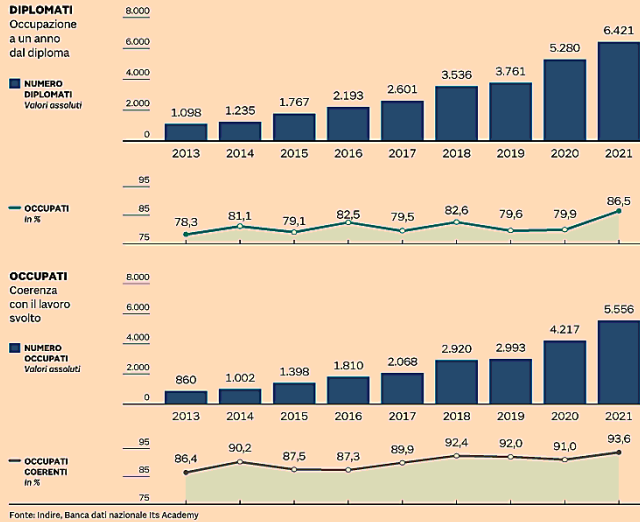
© RIPRODUZIONE RISERVATA

**L'APPUNTAMENTO**  
Mercoledì 17 maggio andrà in scena a Frosinone l'evento annuale di Confindustria dedicato ai giovani e al loro orientamento



**FISCHIO D'INIZIO**  
Appuntamento alle ore 10 allo stadio Benito Sturpe di Frosinone, che ospiterà 4mila studenti da tutt'Italia. Presenti Istituzioni ed esponenti del Governo.

### I risultati del monitoraggio annuale



Fonte: Indire, Banca dati Nazionale Its Academy

**L'intervista. Gianni Brugnoli.** Il vice presidente per il Capitale umano di Confindustria invita a focalizzarsi sui giovani per evitare sprechi di talenti

## «Più occupazione di qualità grazie a un buon orientamento»

«S e abbiamo tre milioni di Neet, cioè di ragazzi che non studiano e non lavorano, un abbandono scolastico stabilmente a doppia cifra, con picchi drammatici al Sud, un tasso di disoccupazione giovanile tra i peggiori a livello internazionale significa che in Italia un problema c'è: governi e politica, in questi anni, hanno perso di vista i giovani. Ma il nostro Paese, che è la seconda potenza manifatturiera d'Europa, la settima economia mondiale, non può permettersi un simile spreco di talenti. Insomma basta ragazzi in panchina - dice il vice presidente di Confindustria per il Capitale umano, Gianni Brugnoli -».

Dobbiamo subito invertire rotta, rimettendo al centro le competenze che servono alle imprese e varando interventi di medio-lungo periodo sull'education, come hanno fatto alcuni nostri competitor, Stati Uniti, India, Cina. L'industria ha fatto ripartire il Paese nel 2021, in uscita dalla fase più acuta dell'emergenza sanitaria, e oggi il nostro Pil cresce più di Francia e Germania. Tuttavia abbiamo oltre il 45% di assunzioni difficili, una crisi demografica che fa scomparire più di 100mila studenti l'anno, un 8-10% di laureati, soprattutto STEM, che ogni anno va all'estero: ecco sono tutti numeri da invertire al più presto, non possiamo più perdere altro tempo».

Per questo Confindustria chiama a raccolta 4mila studenti da tutt'Italia a Frosinone il 17 maggio? Certo. L'impresa, e la Confindustria, con tutte le sue articolazioni, è da tempo che fa la propria parte per favorire l'occupabilità dei nostri talenti. Faccio degli esempi. Dagli Its Academy, che oggi hanno una legge nazionale, sfiorano il 90% di placement, e vedono aziende e mondo della formazione saldamente integrati, a progetti come "Eureka! Funzionali" di Federmeccanica che avvicina i bambini delle elementari al fare, favorendo la loro creatività. A Frosinone faremo vedere ai ragazzi tutto questo, e sarà una giornata importante per il Paese. Io



Gianni Brugnoli. Vice presidente per il Capitale umano di Confindustria

**L'Italia deve rafforzare la seconda gamba professionalizzante che ha fatto la fortuna di mezza Europa**

credo che un buon orientamento sia fondamentale per consentire ai nostri figli di affermarsi come persone e di trovare un'occupazione di qualità. Come quelle che fa l'industria... Spesso le famiglie, i docenti e gli stessi ragazzi non conoscono le nostre fabbriche e le profonde trasformazioni, a partire dal 4,0, ormai siamo al 5,0, che stanno vivendo. Trovare un impiego, e per di più coerente con quello che si studia, in una delle nostre Pmi, che lo voglio ricordare rappresentando oltre il 90% del tessuto produttivo del Paese, deve essere motivo d'orgoglio. Dove c'è impresa c'è sviluppo, innovazione, si crea ricchezza, benessere sociale. Ecco perché tutto ciò va fatto conoscere al mondo della scuola. Ed ecco anche perché noi imprenditori stiamo chiedendo a gran voce capitale umano adeguatamente formato per affrontare, insieme, i cambiamenti. La riforma dell'istruzione tecnica e professionale può essere un'occasione? Non c'è dubbio, e vediamo che il ministro Giuseppe Valditar

intende proseguire in questa direzione. Con l'inverno demografico in atto, tra decessi e minor nascite, perdiamo circa 300mila persone l'anno. In dieci anni, senza inversioni di rotta, scomparirà una città come Roma. Per questo istituti tecnici e professionali devono essere rilanciati, e puntare su una didattica laboratoriale, nuova, con una quota di docenti che arrivi direttamente dalle aziende per contaminare in modo innovativo le lezioni tradizionali. Il modello degli Its Academy può essere esteso anche all'intera filiera secondaria dell'istruzione tecnica e professionale. In altre parole, l'Italia deve far decollare quella seconda gamba professionalizzante che ha fatto la fortuna di mezza Europa. Il Pnrr ci dà un'iniezione di risorse senza precedenti, oltre 30 miliardi di cui più di undici per legare formazione e aziende. Non sprechiamo questa opportunità. Serve quindi un nuovo asse pubblico-privato?

Il legame pubblico-privato è fondamentale. Solo le imprese e noi imprenditori, che ogni giorno viviamo le trasformazioni, dobbiamo essere competitivi per rimanere sul mercato, possiamo aiutare scuola e università a creare quelle competenze che sono la chiave di successo per giovani e Paese, non solo per l'industria. Dai dottorati innovativi, che vanno resi più accessibili, alle Pmi, alle discipline scientifico-tecnologiche (STEM), da rilanciare recuperando quel gender gap a sfavore delle donne oggi quanto mai intollerabile. Insomma, è il momento di dare contenuti a quella grande alleanza tra mondo produttivo e formazione che serve al nostro Paese. Questi sono i principi a cui mi sono ispirato durante i sette anni della mia vice presidenza. Principi che sono stati, in larga parte, condivisi dai ministri che si sono succeduti in questi anni e che spero di vedere presto calati nella realtà della scuola italiana. -CL.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### BREVI

#### CORTE DI CASSAZIONE Licito criticare il prof troppo aggressivo

Nella recente sentenza 17813/2023 la Cassazione si è interessata alla vicenda dei genitori di due alunni tratti in giudizio per diffamazione ai danni di una professoressa per aver inviato una missiva al preside e al provveditorato, con cui si lamentavano del comportamento offensivo e, a tratti, persecutorio della docente nei confronti degli studenti. Secondo la Suprema Corte in casi del genere va valutata la scriminante dell'esercizio del diritto di critica, quantomeno putativo, discendente anche dall'esercizio del diritto-dovere genitoriale. La lettera aveva contenuto non denigratorio ma esplicativo-rappresentativo delle ragioni, concrete e dettagliate, per le quali, a tutela dei propri figli minori, i genitori rappresentavano al dirigente scolastico la situazione. In sostanza, gli argomenti che attaccano una persona screditandola a livello individuale non possono fondare la scriminante del diritto di critica, mentre la configurano le espressioni funzionali alla critica, dirette a persone con specifici poteri funzionali di intervento, come avvenuto nel caso di specie. Secondo i giudici, sul tema vanno tracciate alcune linee direttrici sulla diffamazione, che è opportuno richiamare. In questo caso infatti, è configurabile l'esimente putativa dell'esercizio del diritto di critica nei confronti di chi abbia la ragionevole e giustificabile convinzione della veridicità dei fatti denunciati, lesivi dell'altra reputazione. Anche se non sussiste una assoluta certezza processuale. (Pietro Alessio Palumbo)

#### TRIBUNALE DI CATANZARO Se la maestra scivola il Comune paga i danni

Nella vicenda affrontata dal Tribunale di Catanzaro, mentre una maestra era in classe e si alzava per portarsi alla lavagna, inciampava e cadeva a terra battendo con violenza sul bracciolo della sedia. Dalle ricostruzioni processuali era venuto fuori che all'interno del plesso scolastico il pavimento era scivoloso a causa della forte umidità. Secondo il giudice in tali situazioni c'è la responsabilità sia dell'amministrazione scolastica, quale datrice di lavoro, per non aver approntato le necessarie cautele antinfortunistiche in attesa del necessario intervento del Comune, che di quest'ultimo, se non si è attivato per eliminare il concreto, e del tutto prevenibile, rischio connesso con la situazione di pericolosità insita nello stato della pavimentazione. Specie considerando che l'immobile era adibito a scuola primaria. Compete infatti al dirigente scolastico richiederne agli enti locali proprietari, ogni qual volta se ne presentino le esigenze, la realizzazione degli interventi strutturali e di manutenzione necessari per assicurare la sicurezza dei locali e degli edifici. L'infortunio al lavoratore può essere direttamente imputato a quest'ultimo nel solo caso in cui sia stato generato da un rischio da lui occasionato, per comportamenti abnormi, inopinabili ed esorbitanti rispetto al procedimento lavorativo. (P.A.P.)

### IN CAMPO A FROSINONE

#### La nazionale azzurra Its Academy 2023

- 1 Its ospitante - Its Meccatronico Lazio Samir Nasim
- 2 Agroalimentare - Its Minoprio (Lombardia) Francesco Valli
- 3 Meccatronica - Its Umbria Academy Filippo Natalini Foiano
- 4 Turismo - Its Turismo Puglia Gianluca Quarto
- 5 Efficienza energetica - Its Red (Veneto) Federica Brunello
- 6 Scienze della vita - Its Nuove tecnologie della vita Academy (Lombardia) Tommaso Cunegatti
- 7 Moda - Its Mi.La. Made in Italy Tuscany Academy Kris Trashani
- 8 Ict - Its Ict Piemonte - Gonzalo Leguziamon
- 9 Mobility - Its Piemonte Aerospazio Agostino Teofilo Alfieri
- 10 Sistema casa - Its Jobs Academy (Lombardia) Luca Galli
- 11 Servizi alle imprese - Its Jobs Academy (Lombardia) Pietro Caciolo